

# CITTA' ----DI LECCE

# ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 93 del 28 e 29/4/1983

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA' DI LECCE: ADOZIONE PREVIA REVOCA DELIBERA C.C. N.444 DEL 18-21 DICEMBRE 1980.-

L'anno millenovecento tantatre il giorio ventotto e ventinove dei mese di	APRILE
alle ore in Lecce, nella Sala delle Adunanze del Palazzo di Città, previo avviso scr	itto e notificato
al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in codute subblica	stra
ed in prima convocazione, per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno.	della pedi

Presiede il Sindaco Dr. Salvatore MELELEO

Assiste il Segretario Generale del Comune Dr. Franco STABILI

egwa def lerazel domrilfazi vellakkuk

Fatto l'appello nominale, sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

- CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) ARENA Gabriele	*******	NO	21) MARASCO Giuseppe	• SQ	NO
-2) ARENA Mauro	ch'st's	NO	22) MELELEO Salvatore	SI	αI
3) BORGIA Tommaso	2017 8	NO	23) MORELLO Sante	SI	0.10
4) BOSCO Salvatore	SI	 	24) PANKIEWICZ Adalberto Wojtek	SI	9M 18
5) BRAY Antonio		NO	25) PASCARIELLO Pasquale in us ai	De transportation de l'acceptant	a de
6) CAGGIA Vincenzo	SI	.Te	26) PELLEGRINO Paolo	Igoi	○NO
7) CAPILUNGO Salvatore	) <u>t</u>	NO	27) PERRONE Rosario 900 000	ŝb	NO
8) CAPRARICA Giovanni	SI	675	28) PINO Francesco	eons	ЙO
9) CORVAGLIA Francesco	SI	isa	29) PINTO Corrado - cosbaia osa	SI	οĪ
10) DE CRISTOFARO Mario	SOSI	ian	30) POLI Adriana della encissian	1'a	NO:
II) DEL COCO Carmelo	Si	594	31) PORCARI Italo	tito	No
12) DE SARIO Claudio	ISI	- S	32) POZZI Raffaele		NO
13) ELMO Stanislao vani estada	SI		2	SI	a.IE
14) ERRICO Lorenzo Vincenzo	SISI	wa_	34) RIZZO Raffaele impilanco	tron	ONO
15) FERRANTE Alberto Vincenzo :	ideeva	NO	35) SALENTO Gioacchino gama in	SI	r::3
16) FORESIO Antonio	SI_SI	I.S.	36) TAMBORRINO Antonio	SI	LPRA
17) GIARDINIERO Ettore AOITE	THASI		37) TORRICELLI Antonio	SI	ACEA
18) GIUDICE Giovanni		NO	38) VALENTI Fabio	muren.	_NO
19) INDIRLI Mario	0	NO	39) VERRI Giuseppe	SI	
20) LAPORTA Pietro	1	NO	40) ZEPPA Paolo INO OTTO DEL	077	NO

Il Presidente, constatato che dei quaranta consiglieri assegnati al Comune ne risultano presenti 21 numero sufficiente perché il Consiglio possa deliberare ai sensi dell'art. 127 della lagge comunale a previnciale

Il Sindaco-Presidente alle ore 18 invita il Segretario Generale Dr.F.Stabili a procedere all'appello e accertata la presenza in aula di n.21 consiglieri (vedi frontespizio) e l'assenza dei seguenti 19 consiglieri: Arena G.- Arena M. - Borgia - Bosco - Bray - Caggia - Capilungo - Ferrante - Giudice - Indirli - Laporta - Marasco - Pellegrino - Perrone - Pino - Poli - Porcari - Pozzi - Rizzo - Valenti - Zeppa - dichiara la legalità dell'adunanza e così prosegue: "dò lettura del Verbale n.92 del 27/4/83 concernente: Seduta Consiliare del 21-26 e 27/4/1983: Verbale deserzione seduta per sopravvenuta mancanza del numero legale":

""" Alle ore 11,25, in prosieguo dei lavori consiliari relativi all'Ordine del Giorno concernente: "Piano Regolatore Generale della
Città di Lecce: adozione previa revoca delibera C.C. n.444 del 18-21
dicembre 1980", e nel corso del dibattito, il Sindaco-Presidente, sulla esplicita richiesta del Consigliere Caprarica, dispone per la verifica del numero dei consiglieri presenti ai fini della validità
della seduta.

Il Segretario Generale procede all'appello. Risultano presenti i seguenti consiglieri: Arena G. - Arena M. - Borgia - Capilungo - Caprarica - Corvaglia - Del Coco - Giardiniero - Giudice - Meleleo - Morello - Perrone - Poli - Tamborrino e Torricelli.

Ristltano assenti i Consiglieri: Bosco - Bray - Caggia - De Cristofaro - De Sario - Elmo - Errico - Ferrante - Foresio - Indirli - Laporta - Marasco - Pankiewicz - Pascariello - Pellegrino - Pino - Pinto - Porcari - Pozzi - Quarta - Rizzo - Salento - Valenti - Verri e Zeppa.

In conseguenza, il Presidente, constatato che è venuto meno il numero legale per la validità della seduta dichiara la seduta stessa deserta alle ore 11,30 e comunica che il Consiglio Comunale sarà regolarmente convocato in II convocazione con apposito avviso e in data da determinarsi.

Scioglie, pertanto, la seduta odierna alle ore 11,32.

Si dà atto che nel corso dell'intervento del Sindaco entrano in aula i consiglieri Bray-Porcari-Capilungo e Indirli. I presenti sono 25.

Lo stesso Sindaco-Presidente precisa che la sua relazione introduttiva, la relazione dell'Ass. all'Urbanistica Avv. V. Caggia e parte del dibattito sul P.R.G. della Città di Lecce sono stati svolti nelle precedenti sedute del 21-26 e 27/4/83 e sono integralmente riportati nel verbale n.91 che allegato alla presente deliberazione - sotto la lettera "A" - ne forma parte integrante e sostanziale; invita, pertanto, i signori consiglieri ad intervenire sull'argomento.

Quindi si susseguono i seguenti interventi: ON SONO A TAMBURI - CAPRARICA - QUARTA - PORCARI - TAMBORRINO - POLI - BRAY - TORRICELLI - PASCARIELLO e la replica dell'ASS. ALL'URBANISTICA AVV. V.CAGGIA.

TUTTI GLI INTERVENTI DI CUI INNANZI - INTEGRALMENTE RIPORTATI DALLA TRADUZIONE DATTILOSCRITTA DEL NASTRO MAGNETICO - FORMANO OGGETTO DI APPOSITO RESOCONTO CHE IN COPIA SOTTO LA LETTERA "B" SI ALLEGA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE. Il Sindaco-Presidente dà quindi lettura del seguente Ordine del Giorno a firma dei consiglieri Pascariello-Salento-De Sario-Indir-li-Porcari e Caprarica:

TL CONSIGLIO COMUNALE: Premesso che l'art.119 delle norme di attuazione del P.R.G. adottato stabilisce che le soluzioni riguardanti la salvezza delle lottizzazioni convenzionate e dei piani attuativi autorizzati con nulla osta regionale, devono essere definite "in sede di esame delle osservazioni";

Che dagli atti esibiti a questo Consiglio risulta che i grafici adeguati con modifiche e integrazioni dall'Ufficio del P.R.G. nel luglio '82 avrebbero tenuto conto delle concessioni fatte salve a norma dello stesso art.119, nonchè delle osservazioni pervenute alla Am-

ministrazione a seguito della adozione del P.R.G.;

Che i grafici predisposti dallo stesso Ufficio del P.R.G. a seguito dell'Ordine del giorno del 4/8/82 ed oggi sottoposti dalla Giunta Municipale all'esame del Consiglio Comunale, dovrebbero sostanzialmente attenersi ai contenuti del P.R.G. adottato con le sole modifiche e l'aggiornamento conseguenti agli emendamenti votati dal Consiglio Comunale in sede di adozione del P.R.G. ed alle concessioni fatte salve;

Considerato che dal confronto dei grafici della presente rielaborazione con quelli corrispondenti predisposti nel luglio '82 emergono contrastanti indicazioni in ordine alle concessioni edilizie fatte salve e relativamente alle lottizzazioni convenzionate ed ai piani attuativi autorizzati con nulla osta regionale anteriormente alla adozione del P.R.G., e ciò sia per quanto concerne la localizzazione e delimitazione delle aree interessate e sia per quanto attiene i contenuti edilizi e le relative destinazioni d'uso;

Che nei grafici e negli atti della attuale rielaborazione sono state di fatto introdotte modifiche delle previsioni del P.R.G. adottato attinenti l'accoglimento delle osservazioni presentate senza che su di esse con singole motivazioni si sia mai pronunciato il Consiglio Comunale a norma dell'art.16 della legge regionale n.56/80;

Che nei grafici, nella normativa e negli atti della presente rielaborazione risultano altresì introdotte modificazioni di destinazioni d'uso, di disciplina urbanistica e di metodologia operativa che non trovano riscontro in nessuna precedente deliberazione comunale, ma si pongono come arbitrarie innovazioni in contrasto con gli obbiettivi di fondo e con i criteri di impostazione del P.R.G. adottato, obiettivi e criteri riconfermati anche in tutte le successive deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale; - D E L I B E R A - che il Consiglio Comunale, nella tutela dell'interesse pubblico e nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge regionale, passi all'esame singolarmente e specificatamente delle concessioni, delle lottizzazioni convenzionate e dei piani attuativi fatti salvi a norma dell'art.119 delle norme di attuazione del P.R.G., in relazione agli elaborati predisposti dall'Ufficio del P.R.G., in modo da procedere alla definizione di ogni singola situazione ed alle necessarie verifiche concernenti le aree, i contenuti edilizi e le relative destinazioni d'uso;

Che il Consiglio Comunale passi altresì all'esame immediatamente delle osservazioni proposte nei termini stabiliti dall'art.46 della legge regionale n.56/80, per controdedurre motivatamente su ciascuna di esse;

Che il Sindaco e la Giunta Municipale mettano a disposizione del

Consiglio Comunale tutti gli atti concernenti licenze e concessioni edilizie fatte salve, le lottizzazioni convenzionate ed i piani attuativi fatti salvi, nonchè tutte le osservazioni pervenute all'Amministrazione in ordine all'adozione del P.R.G..

Su tale Ordine del Giorno intervengono: GIARDINIERO-ENDIREI-MA-RASCO-PORCARI-CAGGIA-ERRICO. -og ti" offitted ottoana

GLI INTERVENTI DI CUI INNANZI - INTEGRALMENTE RIPORTATI DALLA TRADU-ZIONE DATTILOSCRITTA DEL NASTRO MAGNETICO - FORMANO OGGETTO DI APPO-- SITO RESOCONTO CHE IN COPIA SOTTO LA LETTERA "C" SI ALLEGA ALEA PRE--SENTE DELIBERAZIONE COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

Il Sindaco-Presidente pone quindi in votazione, per alzata di mano, il surriportato Ordine del Giorno che viene respinto con voti favorevoli 9 e voti contrari 16.

Lo stesso Sindaco-Presidente dà poi lettura di un'altro ordine del giorno a firma dei consiglieri Giardiniero-Quarta-Pellegrino-Tamborrino-Arena M. e Del Coco che qui di seguito si riporta:

### des reafies della rregerte rielaboracromanne 23' : ilgul ful consiglio comunale reinnos illeus aco e cic

Considerato che a seguito delle recenti assegnazioni all'IACP, - alle imprese ed alle cooperative edilizie si è praticamente esaurita la disponibilità di aree ricadenti nei piani di zona per la Edilizia Economica e Popolare; o change research to be a seconomica e Popolare;

-eta Ravvisata la urgente necessità di procedere al reperimento di nuove aree PEEP al fine di corrispondere tempestivamente alle ri-- chieste di Enti, Cooperative, Imprese e Privati beneficiari di contributi per l'Edilizia sovvenzionata, agevolata e convenzionata;

o Ritenuto di dover impegnare la Giunta Municipale e formulare con - urgenza al Consiglio proposte per la individuazione di zone per la Edilizia Economica e Popolare nell'ambito ed in conformità dell'a - dottando P.R.G. LIMPEGNA - la Giunta Municipale a formulare con priorità ed urgenza al Consiglio Comunale proposte per l'individuazione di aree per il piano di Edilizia Economica e Popolare nello ambito delle zone residenziali previste dallo strumento Urbanistico Generale adottando e che le stesse rispondano a criteri di economi-- cità in presenza di reti urbane ed infrastrutture civili, per le definitive determinazioni da parte di questo Consiglio.

Pertanto, il Sindaco-Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il secondo Ordine del Giorno come sopra riportato che risulta approvato con voti favorevoli 16 e l'astensione dei consiglieri: Bray-Caprarica-Indirli-Pascariello-Porcari-Poli-Verri-De Sario e Sadelle narae di ettresione del L.A.G., in relanione amii elaboratingle-

- i Il Sindaco-Presidente dà quindi lettura della "ERRATA-CORRIGE" -rimessa dall'Ufficio del P.R.G. con nota protin. 13233 del 20/4/83 che qui di seguito si riporta: el chables de con con el constante de constante d che qui di seguito si riporta: Li somenlo en en altron, all'eseme immedig RELAZIONE top! Little Catalina to our more top.

if idea is in the training one pettern a disposize of the discount of the

Un ridamato de Cel

pag. 4 rigo 1  pag. 10 rigo 13  pag. 11 rigo 13  pag. 13 rigo 3  pag. 15 rigo 3  pag. 15 rigo 3  pag. 26 rigo 24  pag. 27 rigo 7  pag. 28 rigo 45  pag. 29 rigo 7  pag. 41 rigo 18  pag. 27 rigo 7  pag. 28 rigo 45  pag. 42 rigo 24  pag. 42 rigo 24  pag. 42 rigo 24  pag. 42 rigo 24  pag. 47 rigo 18  pag. 48 rigo 19  pag. 49 rigo 10  pag. 59 rigo 3  pag. 61 rigo 3  pag. 79 rigo 3  pag. 79 rigo 3  pag. 84 rigo 10  pag. 89 penultimo rigo (dop, sei aggiungere la parola mesi)  pag. 10  pag. 13  pag. 13  pag. 14  pag. 10  rigo 6  pag. 131  pag. 143  pag. 15  pag. 16  pag. 17  pag. 18  pag. 18  pag. 19  rigo 6  pag. 18  pag. 20  rigo 7  rigo 16  pag. 212  rigo 16  pag. 212  rigo 16  pag. 214  rigo 15  pag. 227  rigo 16  (attuativo) invece di risanalento (destinate) invece di risanalento (destinate) invece di risanalento (risanamento) invece di risanamento	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	វត្សាបាល សម័ មាសាលេ ហើញស្នា ដែល ១៩ភា ភ្នំ
- pag. 10	namely and support the trackers to	(Trania) in ran di Trania
- pag. 11		
- pag. 13		
- pag. 15		
- pag. 26		
- pag. 27 rigo 7 (opera) invece di opere - pag. 25 rigo 7 (rilasciate) invece di rulasciate - pag. 38 rigo 7 (altri) invece di rulasciate - pag. 38 rigo 45 (altri) invece di antri - pag. 42 rigo 24 (qualora) invece di quanora - pag. 50 rigo 7 (relative) invece di relativive - pag. 61 rigo 18 (tipologia) invece di relativive - pag. 62 rigo 3 (altri) invece di relativive - pag. 63 rigo 3 (altri) invece di funzione - pag. 89 penultimo rigo (dopo, sei, aggiungere la parola mesi) - pag. 97 rigo 8 (funzioni) invece di sistema pag. 98 rigo 2 (prevede) invece di prevada - pag. 103 rigo 2 (risanamento) invece di risanalento - pag. 105 rigo 6 (orsini) invece di Ordini - pag. 131 penultimo rigo (limiti) invece di contultori - pag. 132 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sono) invece di so, o - rigo 19/20 (destinate) invece di attuativi - pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di sistema pag. 214 rigo 5 (di) invece di ri - pag. 216 rigo 15 (di) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di relativi		
- pag. 25		
- pag. 38	· ·	
- pag. 42 rigo 24 (qualora) invece di quanora - pag. 50 rigo 7 (relative) invece di relativive - pag. 61 rigo 18 (tipologia) invece di tipologie - pag. 79 rigo 3 (di) invece di si - pag. 84 rigo 10 (funzioni) invece di funzione - pag. 89 penultimo rigo (dopo sei aggiungere la parola mesi) - pag. 98 rigo 2 (prevede) invece di preveda - pag. 103 rigo 2 (risanamento) invece di risanalento - pag. 105 rigo 6 (Orsini) invece di Ordini - pag. 131 penultimo rigo (Inmiti) invece di Contultori - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sono) invece di so. 0 - pag. 202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri pag. 212 rigo 16 (astinate) invece di attuativi - pag. 214 rigo 4 (di) invece di spazi - pag. 214 rigo 5 (destinate) invece di cincom pag. 227 rigo 15 (destinazioni) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet-		
- pag. 50 rigo 7 (relative) invece di relativive - pag. 61 rigo 18 (tipologia) invece di tipologie - pag. 79 rigo 3 (di) invece di si - pag. 84 rigo 10 (funzioni) invece di funzione - pag. 89 penultimo rigo (dopo, sei aggiungere la parola mesi) - pag. 98 rigo 2 (prevede) invece di prevada - pag. 103 rigo 2 (prevede) invece di risanalento - pag. 105 rigo 6 (Orsini) invece di Ordini - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sono) invece di sistema - pag. 202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri pag. 205 rigo 19/20 (destinate) invece di attuativi - pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di sistema - pag. 214 rigo 4 (di) invece di sispazi - pag. 214 rigo 5 (incompatibili) invece di rispetto - pag. 216 rigo 15 (destinazioni) invece di restina pag. 227 rigo 15 (nel rispetto) invece di nelr ispet-		
- pag. 61 rigo 18 - pag. 79 rigo 3 - pag. 84 rigo 10 - pag. 89 penultimo rigo - pag. 98 rigo 2 - pag. 103 rigo 6 - pag. 105 rigo 6 - pag. 182 rigo 6 - pag. 202 rigo 7 - pag. 205 rigo 19/20 - pag. 214 rigo 16 - pag. 216 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 15 - pag. 227 rigo 16 - pag. 227 rigo 17 - pag. 227 rigo 17 - pag. 227 rigo 18 - pag. 227 rigo 18 - pag. 227 rigo 19 - pag. 227 rigo 1	, 0	
- pag. 79 rigo 3 (di) invece di si - pag. 84 rigo 10 (funzioni) invece di funzione - pag. 89 penultimo rigo (dopo sei aggiungere la parola mesi) - pag. 97 rigo 8 (sistemazioni) invece di sistema pag. 98 rigo 2 (prevede) invece di prevada - pag. 103 rigo 2 (risanamento) invece di risanalento - pag. 105 rigo 6 (Orsini) invece di Ordini - pag. 131 penultimo rigo (Orsini) invece di Ordini - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sonō) invece di so,o - pag. 202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di risanalento - pag. 205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate - pag. 212 rigo 16 (aftuativo) invece di attuativi - pag. 214 rigo 5 (di) invece di risanalento - pag. 214 rigo 5 (di) invece di risanalento - pag. 215 rigo 15 (destinazioni) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-		
- pag. 84		(tipologia) invece di tipologie
- pag. 89 penultimo rigo (copo sei aggiungere la parola mesi) - pag. 97 rigo 8 (sistemazioni) invece di sistema-  - pag. 98 rigo 2 (prevede) invece di prevada - pag. 103 rigo 2 (risanamento) invece di risanalento - pag. 105 rigo 6 (Orsini) invece di Ordini - pag. 131 penultimo rigo (limiti) invece di liliti - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sono) invece di so,o - pag. 202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri pag. 205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate - pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di attuativi - pag. 214 rigo 4 (di) invece di ri - pag. 214 rigo 5 (incompatibili) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-		
- pag. 98 rigo 2 (prevede) invece di prevada - pag. 105 rigo 2 (risanamento) invece di risanalento - pag. 105 rigo 6 (Orsini) invece di Ordini - pag. 137 penultimo rigo (limiti) invece di liliti - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sono) invece di so, o - pag. 202 rigo 7 (ristruturazione) invece di ri pag. 205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate - pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di stuativi - pag. 214 rigo 4 (di) invece di spazi - pag. 214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili, - pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-	, -6	(funzioni) invece di funzione
- pag. 98 rigo 2 (prevede) invece di prevada - pag. 103 rigo 2 (prevede) invece di prevada - pag. 105 rigo 6 (Orsini) invece di risanalento - pag. 131 penultimo rigo (limiti) invece di liliti - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sono) invece di so, o - pag. 202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri pag. 205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate - pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di spazi - pag. 214 rigo 4 (di) invece di spazi - pag. 214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili) - pag. 227 rigo 16 (cestinazioni) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-	- pag. 89 penultimo rigo	(dopo sei aggiungere la parola mesi)
- pag. 98	- pag. 97	
- pag. 103 rigo 2 (risanamento) invece di risanalento - pag. 105 rigo 6 (Orsini) invece di Ordini - pag. 131 penultimo rigo (limiti) invece di liliti - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sono) invece di so,o - pag. 202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri pag. 205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate - pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di attuativi - pag. 214 rigo 4 (di) invece di ri - pag. 214 rigo 5 (di) invece di ri - pag. 216 rigo 15 (destinazioni) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet-		
- pag. 103 rigo 2 (risanamento) invece di risanalento - pag. 105 rigo 6 (Orsini) invece di Ordini - pag. 131 penultimo rigo (limiti) invece di liliti - pag. 182 rigo 6 (consultori) invece di contultori - pag. 196 rigo 18 (sono) invece di so,o - pag. 202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri-\$ - pag. 205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate - pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di attuativi - pag. 214 rigo 4 (di) invece di ri - pag. 214 rigo 5 (di) invece di ri - pag. 216 rigo 15 (destinazioni) invece di restina pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet-	- pag. 98 rigo 2	(prevede) invece di prevada
- pag.105 rigo 6  - pag.131 penultimo rigo (limiti) invece di Ordini  - pag.182 rigo 6 (consultori) invece di liliti  - pag.196 rigo 18 (sono) invece di so,o  - pag.202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri-  - pag.205 rigo 19/20 (destinate) invece di attuativi  - pag.212 rigo 16 (attuativo) invece di attuativi  - pag.214 rigo 4 (di) invece di ri  - pag.214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili  - pag.216 rigo 15 (destinazioni) invece di restinazioni  - pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet-	- pag.103 rigo 2	
- pag.182 rigo 6 (consultori) invece di contultori  - pag.196 rigo 18 (sono) invece di so,o  - pag.202 rigo 7  - pag.205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate  - pag.212 rigo 16 (attuativo) invece di attuativi  - pag.212 rigo 19 (spazi) invece di sspazi  - pag.214 rigo 4 (di) invece di ri  - pag.214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili  - pag.216 rigo 15 (destinazioni) invece di restinazioni  - pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-	- pag:105 rigo 6	
- pag.182 rigo 6 (consultori) invece di contultori  - pag.196 rigo 18 (sono) invece di so,o  - pag.202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri-\$  - pag.205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate  - pag.212 rigo 16 (attuativo) invece di attuativi  - pag.212 rigo 19 (spazi) invece di sspazi  - pag.214 rigo 4 (di) invece di ri  - pag.214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili  - pag.216 rigo 15 (destinazioni) invece di restinazioni  - pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-	- pag.131 penultimo rigo	(limiti) invece di liliti
- pag.202 rigo 7 (ristrutturazione) invece di ri-\$ - pag.205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate - pag.212 rigo 16 (attuativo) invece di attuativi - pag.214 rigo 4 (di) invece di ri - pag.214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili - pag.216 rigo 15 (destinazioni) invece di restina pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-		
- pag. 205 rigo 19/20 (destinate) invece di bestibate - pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di attuativi - pag. 212 rigo 19 (spazi) invece di sspazi - pag. 214 rigo 4 (di) invece di ri - pag. 214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili - pag. 216 rigo 15 (destinazioni) invece di restinazioni - pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-	= pag.196 rigo 18	(sono) invece di so,o
- pag. 205 rigo 19/20 = pag. 212 rigo 16 (attuativo) invece di bestibate - pag. 212 rigo 19 (spazi) invece di sspazi - pag. 214 rigo 4 (di) invece di ri - pag. 214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili - pag. 216 rigo 15 (destinazioni) invece di restinazioni - pag. 227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet-	- pag.202 rigo 7	(ristrutturazione) invece di-ri-\$
<pre>- pag.212    rigo 16</pre>	energence to anti-state aide norme te-	stritturazione.
<pre>- pag.212    rigo 16</pre>	- pag 205 - rigo 19/20	(destinate) invece di bestibate
- pag.212 rigo 19 (spazi) invece di sspazi - pag.214 rigo 4 (di) invece di ri - pag.214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincom- patibili - pag.216 rigo 15 (destinazioni) invece di restina- zioni - pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet-	= pag. 212 = rigo 16 = - 1 = 1	(attuativo) invece di attuativi
- pag.214 rigo 5 (di) invece di ri - pag.214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincom- patibili - pag.216 rigo 15 (destinazioni) invece di restina- zioni - pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet-	740-1-	
- pag.214 rigo 5 (incompatibili) invece di cincompatibili; - pag.216 rigo 15 (destinazioni) invece di restina- zioni - pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nel rispet-	- pag. 214 11 s rigo 4	
patibili, - pag.216 rigo 15 (destinazioni) invece di restina- zioni - pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet-		(incompatibili) invece di cincom-
- pag.227 rigo 16 11 to the condition (nel rispetto) invece di nell ispet-	of the college marty and a particular	natibili
- pag.227 rigo 16 11 to the condition (nel rispetto) invece di nell ispet-	- pag 216 [ s origo 158 88 00 (0 1) 30	(destinazioni) invece di restina-
- pag.227 rigo 16 (nel rispetto) invece di nelr ispet- to  - pag.243 rigo 16 (comparto) invece di comporto  - pag.251 rigo 5	erre r. sp. lends, c.e. in code	zioni zioni
- pag.243    rigo 16	- pag. 227 dagurigo 16 cata anota casud	(nel rispetto) invece di nelr ispet-
- pag.243 rigo 16 (comparto) invece di comporto	zionere, i pieri sttuativi ecc., in	defoco recezazione ar integran
- pag. 251 : rigo 15 ertassiques entre (servita) invece di servita	- pag.243  rigo 16	(comparto) invece di comporto
Nacional Action of the Contract of the Contrac	- pag.251 rigo of aversignes and	(servitù) invece di servità
- pag. 96 rigo 12 of social (mc/mq.) invece di mq/mq.	- pag. 96 Trigo 120 ofinogen Leo e	(mc/mq.) invece di mq/mq.
-or incissions, an instant of tening, but ed association; in-	ci lacini, Buti ed ascociazioni u-	TARATAG NO SATAREZINT. AR. ' AMARINE.
-similario de la compania e, successivamente, oltre 100 ricorsi riudinia- Lo stesso Sindaco-Presidente pone in votazione, per alzata di mano, c	Lo stesso Sindaco-Presidente none i	n votazione : per alzata dilmano :

Lo stesso Sindaco-Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la "ERRATA CORRIGE" di cui innanzi che risulta approvata con voti flavo-revoli 9 e l'astensione dei consiglieri Bray-Caprarica-Indirli-Pasca-riello-Porcari-Poli-Verri-De Sario e Salento.

"I progetti esecutivi delle opere stradali dovranno tener conto dello stato dei luoghi al fine di realizzare soluzioni il meno onerose per la pubblica amministrazione.

<sup>-</sup> Il Sindaco-Presidente dà quindi lettura del seguente emendamento allo art.117 delle "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE" a firma dei consiglieri Tamborrino-Marasco-Caggia e Torricelli: Dopo il 5° comma introdurre i seguenti capoversi:

Al fine di migliorare la funzionalità e la sicurezza sulle strade previste dal P.R.G. il Comune o gli altri Enti istituzionalmente preposti (ANAS-Regione-Provincia) potranno realizzare svincoli a rasso o a più livelli anche se tali opere non siano indicate nelle planimetrie di P.R.G.. I relativi progetti esecutivi dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale".

Lo stesso emendamento posto in votazione, per alzata di mano, vie-

ne approvato con voti favorevoli 16 e voti contrari 9.

Il Sindaco-Presidente successivamente dà lettura dello schema di deliberazione proposto che qui di seguito si riporta integralmente:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
Con deliberazione n.444 del 18-21/12/80 veniva adottato il P.R.G.
della Città di Lecce con emendamenti e modifiche al progetto redatto
dai tecnici incaricati;

Alla deliberazione di adozione fu allegata come parte integrante una relazione dell'U.T.C. con la individuazione delle concessioni rilasciate dall'Amministrazione Comunale negli anni 77-78-79 e 80, disattese dal progetto del P.R.G., che destinava le relative aree a servizi, con la quantificazione della corrispondente volumetria pari a 800.000 metri cubi. Detta relazione riguardava solo le concessioni rilasciate al di fuori delle lottizzazioni convenzionate, mentre non considerava, in termini volumetrici, quelle ricadenti nelle lottizzazioni convenzionate, ed anch'esse, in alcuni casi, del tutto disattese;

Ti Consiglio Comunale, tra gli emendamenti introdotti alle norme tecniche di attuazione, modificò l'art.119 - che già nella originaria formulazione faceva salve al secondo comma, le concessioni edilizie rilasciate prima dell'adozione del P.R.G. - deliberando la salvaguardia anche dei piani di lottizzazione convenzionati, dei Piani attuativi già autorizzati con nulla osta regionale, dei P.E.E.P., nonchè del Piano di Edilizia scolastica e delle opere infrastrutturali. In particolare, il C.C. deliberò l'introduzione di un comma aggiuntivo alla formulazione originaria dell'art.119 delle N.T.A. stabilendo, che, in sede di esame delle osservazioni, sarebbero state risolte le questioni riguardanti le lottizzazioni convenzionate, i piani attuativi ecc., in contrasto con le previsioni del P.R.G., anche se ciò avrebbe comportato la redistribuzione delle cubature complessive del P.R.G.;

A seguito della pubblicazione e del deposito del P.R.G. furono presentate, ad iniziativa di privati cittadini, Enti ed associazioni numero 785 osservazioni, e, successivamente, oltre 100 ricorsi giudiziali al TAR per la Puglia, che censuravano sotto fi profilo della legittimità formale e sostanziale l'iter procedimentale di adozione del Piano. Veniva in particolar modo evidenziata la contraddittorietà tra la normativa del Piano e le sue previsioni grafiche, atteso che Ta formulazione dell'art.119 delle N.T.A., così come approvata dal C.C., imponeva un ridisegno delle tavole ed un riequilibrio della zonizzazione, determinando, nel contempo, una assoluta incertezza sui contenuti del Piano, sulle sue previsioni e sull'adeguatezza dello strumento agli standards urbanistici prescritti dalla legge. In sede di osservazioni e ricorsi furono altresì sollevate eccezioni di stretta legittimità, riguardanti il mancato dimensionamento del Piano per un arco temporale di quindici anni, l'omessa adozione di una preventiva ed aggiornata de-Tahanamaana Attubanda T. H Amin

urbanistiche per la fascia costiera, rinviata a successivi studi particolareggiati;

La complessità di una siffatta problematica, manifestatasi nella sua concretezza nella fase della istruttoria delle osservazioni da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale e della II. Commissione Consiliare, indusse il Consiglio Comunale, nella seduta del 13/1/1982, ad affidare all'Ufficio del Piano Regolatore l'incarico di procedere allo aggiornamento grafico delle tavole di Piano, a seguito delle norme approvate, compresi gli emendamenti introdotti dallo stesso Consiglio Comunale in sede di adozione;

Nella attuazione di tale incarico, l'Ufficio del Piano riscontrò la necessità di un recupero delle aree per servizi non più utilizzabi-li nella loro originaria destinazione perchè interessate dalle concessioni edificatorie fatte salve: Accertò altresì l'esigenza di riamma-gliare il tessuto urbano sostanzialmente modificato e notevolmenté inciso dagli emendamenti introdotti sulle norme tecniche di attuazione.

In tal senso - e su indicazione dell'Assessorato all'Urbanistica - l'Ufficio del Piano predispose uno studio progettuale di rielaberazione complessiva del P.R.G. da sottoporre all'esame ed alla valutazione del Consiglio Comunale.

Sta di fatto che tale proposta, portata all'esame del C.C., convocato per la seduta del 13/7/82, fu sequestrata dal Pretore di Lecce su denuncia di alcuni consiglieri comunali.

Considerato che, con deliberazione n.757 in data 4/8/83, il C.C., attraverso l'approvazione di un formale ordine del giorno, decideva di ritenere esaurita e non più praticabile l'impostazione metodologica dell'adeguamento ed integrazione del progetto di Piano originariamente adottato, affermando la necessità di una nuova adozione del P.R.G. "al fine di rimuovere le contraddizioni già rilevate tra la originaria normativa del Piano e gli elaborati dello stesso", e per rendere organico ed attuale lo strumento urbanistico generale;

Considerato altresì che con la citata deliberazione n.757 del 4/8/1982, il C.C. indicava quali obiettivi e criteri di impostazione del nuovo P.R.G. – ai sensi del 2º comma dell'art.16 della L.R. 56/80 – quelli desumibili dalla proposta redatta dall'Ufficio del Piano, unitamente al progetto priginario per le parti non modificate; e dava altresì mandato alla G.M. perchè, attraverso l'Ufficio del Piano e con il parere della II Commissione Consiliare, predisponesse gli atti di P.R.G. da sottoporre all'esame ed all'adozione da parte del Consiglio Comunale; il paragono encisator in stilsbom ellus otque otaeso A

Vista la deliberazione in 326 mino data 25/2/83 con la quale la G.M. sulla base di bondo relazione dell'Ufficio del Piano led in attuazione de glisobiettivi e criterio di impostazione Affissati dal C.C., fermulava le indicazioni da esservare din merito al lamensionamento del Piano, alle scelte nel settore uterziario, sed all'assetto urbanistico e inormativo della fascia costiera; ci édoreq ereggel sugoció edo ecio seco edo

Vista la proposta formulata dabla G.M. icon deliberazione n. 845 del-1.11/4/83 per l'adozione del P.B.G. secondo gli Talaborati predisposti dall'Ufficio del Piano, previa mevoca della deliberazione del C.C. i n.444 del 18-21 dicembre 1980, orgon en en ciriliba o nemalogea li ot

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Urbanistica; Ritenuto per tutte le ragioni sopra esposte di dover procedere alla revoca della deliberazione del C.C. n.444 del 18-21 dicembre 1980 - in conformità di quanto già deliberato dal C.C. con la richiamata deliberazione h.757 del 4/8/1982, al fine di rimuovere le contraddizionia tra la originaria normativa del Piano e gli elaborati dello stesso e rendere organico ed attuale lo strumento urbanistico - :della Città:di:Lecce;TT affab e ellammed coimpel ci-

Vista la legge 17/8/42, n. 4150 e successive modificazioni è inte-Ilgrazioni; aj ib obtasovi'l sactalego (c.a.il 195 viotibl'ile sassifia

Wistallablegge Regionale 31/5/80, n. 56; Leb collect egytarde, or great gli eponancia tardinano, a tla resitarde est la construction de di scozione;

### lle strussione di tale iAcAraca, Ill afdeis del Fiano riscon'

- 1) Revocare la deliberazione del C.C. n.444 del 18-21 dicembre 80; avente ad oggetto "Adozione del P.R.G. della Città di Lecce".
- -2) +Adottare il -P.R.G. della Città di Lecce nei seguenti elaborati-. or all tuopo redatti dall Ufficio Comunale del Piano non a
  - esuso o su indicacione dell'hecepronato ambinabiliti us o osusa
- tron-Allegati alkatrelazione buto cur operatione buto cum operatione benerous
- ercine tElaborati grafici: 'Lle suduge 'hog sò .D.A.T feb arkezelgmus

A1:A2 assetto territoriale, rapp. 1:25.000 acomo (Alignated Le)

- B1:B36 Lazzonamento del territorio comunale, rapp. 1:5.000
- a so of 1: 1014 centro urbano-zonizzazione, rapp. 4:2.000 sa sa Te
  - D1: D14 centro urbano-calcolo delle aree, rapp. 4:2.000
- .0.0 E1 . . centro storico, edifici vincolati o proposti per il raverse l'approvazione di un il 000.4: Midgar ologino, decideve
- soincE2) de centro storico: edifici vincolativo proposti per il
- . E3 (e) centro storico: stato di conservazione degli edifici n ahranighro rapp. 111:1:000 in le contraddi
- E4 Concentro storico: destinazione d'uso degli edifici ່ານຕີເຂົ້າຍັດ ຄວາມນັ້ນເຂົາປະເທດ ກຳເພຍາຂຽນ ຄາໄປນາຄຸນ ພາຍ ຈານ ໄດ້ 🍞 rapp. 1:1.000 00000
- Norme tecniche di attuazione

- Lo stesso Sindaco-Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il 1º punto del dispositivo dello schema deliberativo come sopra proposto che risulta approvato con voti favorevoli 16 e voti contrari 9 pas paugai par prediction of all alla erers

da suttugurre all'erane et all'adorione da parte del Consiglio A questo punto, sulle modalità di votazione concernenti il successione 2º punto del dispositivo dello schema deliberativo proposto e relativi allegati intervengono i Consiglieri: POLI: chiediamo al Segreta-GIARDINIERO: Crio se le N.T.A. sulle quali hanno proposto 1 emendamento si Foodevenosvotare ant perfart. oppure tutte insieme. solone

To vorrei sapere dal Presidente il regolamento su questa materia; che cosa dice che bisogna leggere, perchè io ho l'impressione che il regolamento, la norma interna di deliberare stabilisca la lettura solamente dei regolamenti, credo; quindi se così è, e prego il Segretario di accertare forze sarebbe legittimo leggere soltanto il Regolamento Edilizio, se no provvederemo a leggere tutti gli altri atti. Vorrei avere cognizioni della norma in questa materia quindi secondo me, pare che in questa materia ci sia qualche conforto in più in base alla Legge Comunale e Provinciale,

dovremmo approvare articolo per articolo soltanto il Regolamento Edilizio mentre per il resto si fà una approvazione complessiva, perchè fa parte integrante della deliberazione già depositata nei termini di legge. Io vorrei che il Segretario accerti questo fatto e se viene interpellato, se la norma è così si dia lettura del Regolamento Edilizio. orio, e subdente respiria, contanta, footingola cal

Allora, per cortesia, sono le 3 e un quarto .... Dato che nonostante tutte le ricerche non si trova nelle norme, nella legge Comunale e Provinciale, non si trova un pò di luce in merito e allora io metto a votazione ed è l'assemblea a decidere se intende dare lettura di ogni atto oppure dare lettura solamente come abbiamo dato della deliberazione riguardante tutti gli altri atti allegati.

ರ್ಷ-ಆಂಕ್ ಮಾನ್ ಆಸ್ಟ್ರಾರ್ ಆಗ್ರಿ ಆರ್ಥಿಕ್ ಕಿನ್ನಾರ್

La Presidenza a quest'ora non va per analogia. Si rimette all'Assemblea, cliatite violetana in anti action alcomin adomag comerce contitut

Questa è la risposta che mi ha data la Segreteria, quindi mi ri-

### INDIRLI:

Tenga presente che c'è una richiesta formalizzata della lettura degli I scariollo avardo ha giolinasto alouri coenigliari della L.O. tra continua che me r una raygiure clasticiti di interrenti qualcuno ha pari OCCARA

arrogenza, scoirithmar is precedente intervento: insolenza. Ben dono Questa vistra richiesta è assorbita dalla nostra cioè, la votazione. Esaurito questo breve dibattito il Sindaco-Presidente, fatto rilevare che ci sono due diverse proposte, rimette alle determinazioni dello stesso Consiglio Comunale le modalità di votazione proponendo di dare per letti - articolo per articolo - i testi delle "Norme Tecniche" di Attuazione" e del "Regolamento Edilizio" come già depositati e allegaticallo schema deliberativo proposto: edo éug is don elsacateg omsig

La suddetta proposta - posta in votazione per alzata di mano - viene approvata con voti favorevoli 16 e voti contrari 9. et como in emene

SI ALLONTANA DALL'AULA IL CONS. FORESIO. I PRESENTI SONO 24.

Il Sindaco-Presidente dà quindi lettura del 2º punto del dispositivo della proposta deliberazione innanzi riportata con"l'Errata Corrige" the lemendamento come sopratapprovatio tatio ind ut suo elementites los

-itamio io sanabaseguono LE SEGUENTI DICHIARAZIONI DI VOTO: chiamo che pure qualcuno di voi na detto: ma noi....basista o non tasi-sta, na noi non c'entriamo niente, è un giornale, poi a diffusi:OTMALA

Sarò brevissimo perchè come sapete mi attengo abitualmente ai regolamenti e quindi, oltre a non violare i regolamenti non abuso della pazienza di tutti quanti a quest'ora. E quindi nel ribadire, il voto contrario già espresso nell'intervento fatto in sede di dibattito devo dire che domani avvierete la vostra campagna elettorale come si suole in queste circostanze di tensione sbattendo cioè il mostro in prima pagina.

Parlo deliberatamente di mostro riferendomi al piano regolatore non . ad altro, perchè di un mostro si tratta come ci siamo sforzati dimostrare credendo in parte di essere anche riusciti nonostante il vostro fermo atteggiamento di diniego semplicemente perchè era la riconferma, questo atteggiamento di diniego di un partito preso, partito preso che è quello della difesa a tutti i costi e della promozione ulteriore di

privilegi per i ceti privilegiati della Città che da questo piano regolatore ricaveranno enormi benefici e di danno ai ceti meno abbienti oltre che di grave ed enorme devastazione del territorio e della risorsa economica che tale territorio può rappresentare per l'economia cittadina. E da questo punto di vista, cioè della distruzione della risorsa territorio e ambiente prevista, contenuta, ipotizzata nel vostro piano regolatore devo dire che prendo lo spunto per far presente che se c'è una maniera di distaccare e di creare fratture ulteriori fra ceto politico e società questa è la maniera migliore di trascurare quanto avanza nella società cittadina fra l'altro, perchè non è un fenomeno solo cittadino che è quella dei movimenti che si preoccupano della tutela dell'ambiente e del territorio, quello che adesso con una parola diffusissima si chiama il Movimento Verde, il quale Movimento Verde, fra l'altro, essendo antinucleare usa uno slogam con un simbolo che tutti conosciamo perchè circola sottoforma di adesivo: il sole sorridente con la scritta torno nucleare no grazie. Uso questo slogam per dire: Piano Regolatore della D.C.: No, grazie.

Io mi voglio riferire all'ultimo intervento che ha fatto l'amico Pa-

### GIARDINIERO:

scariello quando ha richiamato alcuni consiglieri della D.C. tra cui anche me a una maggiore elasticità di interventi qualcuno ha parlato di arroganza, addirittura in precedente intervento: insolenza. Beh dopo avere ascoltato le motivazioni a sostegno dell'intervento che hanno guidato e sono state il filo conduttore dell'intervento del capo gruppo della D.C. dovete consentire di dire che non è pensabile che la licenza di uccidere sia monopolio soltanto di alcuni esponenti o di alcuni partiti politici. Intendo dire di uccidere dal punto di vista chiaramente politico di fronte ad atteggiamenti che sono particolarmente gravi anche sul piano personale, non si può che rispondere nella maniera dovuta, che quà tutti abbiamo una nostra dignità un nostro carattere, un nostro modo di essere di fronte ad un impegno politico che portiamo avanti credo tutti quanti con spirito di servizio, non è consentito a nessuno fare o dire certe cose con, credendo di essere immune o di passare inosservato a certe controvalutazioni che possono lessere fatte dall'altra parte. " Caro Lillino Pascariello non si è trattato soltanto del giornale, ov del settimanale che tu hai citato che ha fatto, rè stato causa in parte di certe doglianze del capo gruppo della D.C., ma in precedenza ci dimentichiamo che pure qualcuno di voi ha detto: ma noi...basista o non basista, ma noi non c'entriamo niente, è un giornale, poi a diffusione nazionale di cui non dimentichiamo che nei giorni passati prima della convocazione del Consiglio in occasione delle varie conferenze stampa ecc., anche i giornali che sono quotidiani di partito come l'Unità, ha avuto modo di porre in risalto certe osservazioni e certe considerazioni a firma anche di persone abbastanza conosciute e quindi immediatamente riferibili a certe realtà locali e quindi poi non è che si può dolere se il clima politico anche sul piano personale o pseudo tale possa divenire incandescente. Qui abbiamo rispetto di tutti, lo abbiamo dimostrato più volte, possibile pure che la passione degli interventi possa far pensare cose diverse da quanto non è nella realtà, però diamoci una regolata tutti quanti e credo che non si avrebbe alcuna difficoltà spostare il dialogo e la dialettica su di un terreno più squisitamente politico anche perchè sul piano personale rimane integra quella che è la conoscenza

reciproca, la stima e quindi una migliore comprensione anche su posizioni diverse delle varie vicende che ci interessano e ci accomunano. Detto questo arrivare all'aspetto più politico della dichiarazione di voto favorevole nell'annunciare per quanto concerne la D.C. e credo la maggioranza attuale, devo dire che questo Piano indubbiamente è un piano che per noi è ritenuto valido ma che certamente non esaurisce tutta la problematica sul tappeto nel senso che un piano così com'è viene definito nella prima parte della relazione che l'accompagna che si può prestare a determinate flessibilità successive, a determinati aggiustamenti in relazione a certi obbiettivi oggi ancora poco delineati, poco chiari come quello del Piano di sviluppo regionale della Città ionico-salentina ma che contiene in sé le capacità di un adeguamento a strategie ed obbiettivi che poi l'Amministrazione Comunale in prosieguo di tempo deve focalizzare un pò più da vicino. Quindi è un piano che certamente non è perfetto come nessuna cosa è perfetta e perfettibile certamente. Sotto questo aspetto vorrei attribuire un pò di considerazione anche ad altri interventi che pure sono stati fatti da ambienti, da consiglieri comunali della sinistra che comunque si discostano e profondamente nel concreto da altri interventi di altri partiti della sinistra contrariamente a quanto affermava non ricordo se il cons. Caprarica o il capogruppo on.le Pascariello, Una compattezza della sinistra su questo argomento, io invece ho potuto cogliere significativi aspetti di differenziazione nei vari interventi, per esempio a quello del P.C.I. e del PDUP con quello del rappresentante cons. De Sario del PSI, il quale, dobbiamo dire, che ha focalizzato alcuni aspetti tecnici, già lo aveva fatto in sede di esame del Piano Regolatore hella Commissione Urbanistica quando invece i consiglieri comunali comunisti hanno abbandonato le sedute, la seduta, poi non sono venuti nei giorni successivi della Commissione stessa, invece, il rappresentante del PSI ha ritenuto di dover dare il proprio contributo sia pure nei limiti e nei termini in cui ciò è stato possibile fare, ha posto nel suo intervento tecnico alcuni problemi che sono veramente da considerare all'attenzione, come quello relativo al dimensionamento dei nuovi fabbisogni con la differenza tra nuovi fabbisogni e recupero del centro storico, problemi relativi alla viabilità e non vi nascondo che uno dei motivi per i quali è stato presentato dalla maggioranza l'emendamento sulla viabilità alle norme tecniche di attuazione hanno tratto spunto dall'intervento dalle considerazioni tecniche dal rappresentante cons. De Sario del PSI/ Una maggiore definizione, una maggiore analisi circa il ruolo dell'università nel territorio comunale e qui lo sviluppo del terziario sociale è un problema che va ancora di più approfondito nelle fasi successive dell'iter di formazione del P.R.G., perchè non dimentichiamo che adesso siamo alla prima fase, alla fase dell'adozione cui seguirà l'esame delle osservazioni e quindi c'è possibilità di aderire ad eventuali possibili ulteriori perfezionamenti di questo piano che, come dicevo prima non è perfettibile. Quindi la maggioranza e la D.C. apprezzano il contributo impositivo, sia pure in una posizione di opposizione da parte del rappresentante del PSI e, come si vede, quando c'è : questa disponibilità quando ad una posizione costruttiva si pone in una visione di collaborazione anche su posizione di opposizione, la maggioranza è ben lieta di poter ottenere quindi elaborare successive ipotesi e successive idee che possano contribuire al miglioramento degli atti che, come dicevo prima, sono atti che possono essere sempre perfezionati. Detto questo annuncio il voto favorevole della D.C. e della maggioranza.

## PASCARIETLO glons encianenquoo encilgim anu ibniun e saida al

Sig. Sindaco per fatto personale e contemporaneamente come dichiarazione di voto, proprio perchè voglio essere sintetico. Vorrei innanzitutto dire che questa seduta che ho chiamato più volte seduta fiume, in effetti è stata una seduta fiume ha riconfermato la pervicacia della D.C., della maggioranza, di insistere su di un comportamento che secondo il nostro punto di vista è stato un comportamento inaccettabile dal punto di vista della dialettica all'interno di un Consiglio comunale. Non ripeterò qui tutte le osservazioni che abbiamo fatto, le critiche per la ristrettezza dei tempi che abbiamo avuto per la consultazione dei documenti e, peraltro, fino a pochi momenti - fa noi ci siamo anche visti respingere la richiesta di avere a disposizione atti che non sono stati mai conosciuti dai consiglieri comunali. Noi voteremo contro, voteremo contro per tutte le ragioni che abbiamo detto e per quanto riguarda i riferimenti all'atteggiamento del capo gruppo della DC, io posso capire sino in fondo gli altri e quindi anche il capogruppo della DC.. Capisco i risentimenti, però un conto è precisare che il discorso va fatto con un articolista di un giornale, di un settimanale nazionale, un conto è far capire attraverso questa polemica col giornalista, che poi in fondo, dietro al giornalista c'è un partito il quale aggredisce, chiama delinquenti, ha la licenza di uccidere, cosa che non è assolutamente vera. Noi che abbiamo sempre argomentato politicamente i nostri interventi. Quello che non ci piace, caro Giardiniero, e cari amici della DC, è l'atteggiamento, lo abbiamo detto, più volte, di sufficienza che assume il capo gruppo della DC. Qui non si viene a dettare nulla perchè nessuno, per noi, è Padreterno. Credo di avere chiuso l'argomento. Per quanto riguarda poi la decisione che avete voluto adottare questa sera di non votare come noi formalmente abbiamo chiesto, io richiamo formalmente il Segretario comunale all'articolo 23 del Regolamento, Ormai non facciamo più niente, però è un richiamo, perchè lei, caro segretario, come notaio della seduta deve garantire che il regolamento non sia violato. E siccome il regolamento fu fatto ai tempi in cui il dr. Capilungo era Sindaco, mi permetto leggere in omaggio al dr. Capilungo, come avremmo dovuto votare: ""Il voto finale su ogni proposta formalmente articolata in più parti - come è questa - come sui bilanci, è un esempio - ha luogo immediatamente dopo esaurita la discussione e la votazione delle singole parti della proposta e dei singoli capitoli del Bilancio"". Quindi noi avremmo dovuto votare voce per voce. Va bene, ad ogni modo è stato già fatto quindi questo vale soltanto come un richiamo.

dimentichiamo che adesso siano alla prima fase, alla fase dell'a TRADARO

Si, si jo voto come compagno, come no, ma parlo anche come compagno mi pare. Perchè il voto del PCI oltre a quanto è stato detto da tutti i consiglieri comunisti che hanno preso la parola per quello che il DC chiamano "spirito di servizio" e che noi invece chiamiamo "dovere civico". La differenza può sembrare solo nominalistica, forse esistono anche differenze sostanziali. Abbiamo preso la parola per ribadire non un preconcetto no al PRG ma per dare quello che la DC non ha voluto capire come un contributo alla Città di Lecce, perchè, cons. Giardiniero, quello che voi sbagliate spesso è di identificarvi con la Città di Lecce. Voi volevate un contributo alla maggioranza, non alla città di Lecce.

inteso dare alcun contributo alla maggioranza. Questo era un disegno preordinato del PCI e siccome il nostro dovere civico ci imponeva di tenere presenti gli interessi della città credo ed affermo che il PCI nell'interesse della città ha dato il suo contributo in questo dibattito perchè? perchè esistevano rilievi di illegittimità della delibera che proponevate, rilievi che le opinioni contrapposte tra maggioranza e minoranza non sono certamente valsi a fugare, che sono stati riproposti, anche ampliati da altri gruppi di opposizione, che mi sembrava non potessero essere trattati in maniera liquidatoria così come è stato fatto. Contraddizioni logiche, macroscopiche: si propone la revoca di una delibera - l'avete già votata - però la si motiva con la lesio supposta devo dire io, illegittimità senza trarre la conseguenza logica dell'affermata illegittimità, cioè che un atto illegittimo prima di essere revocato va ancora annullato annullato evidentemente. Se è illegittimo ed è violatore della legge si annulla e si revoca. E' una scelta che avete fatta voi, non sono io che devo dire, semmai il Segretario comunale, quando ci si trovi di fronte alla violazione della legge, qual'è l'atto conseguente da fare; avete voluto far così; certamente non potevamo farci coinvolgere in questa situazione. Ma il bello sapete qual'è? che si parla di illegittimità di questo atto da revocare e poi a motivazione dell'illegittimità voi portate i ricorsi al TAR, che peraltro non sono stati decisi; le osservazioni che po-tevano essere decise e quindi dentro e questo lo dichiarate come motivo di illegittimità dell'atto. Scusate, io non riesco a capire. Forse sono tardo, forse sono lento. Lo so, forse le mie facoltà intellettuali sono ottenebrate anche dalla stanchezza, però, francamente, non riesco a capire come si possa parlare di illegittimità su qualcosa che ancora è sub-judice o di qualcosa che doveva essere deciso qui dentro. E va ben.

Quindi il voto negativo è motivato in un primo impatto logico da tutti i rilievi di illegittimità che sono stati svolti, poi in un secondo impatto non più soltanto logico, ma di doverosa militanza politica, è motivato con scelte economiche e politiche che la maggioranza fa della città di Lecce, non vorrei dilungarmi a riprenderle, che certamente sono scelte economiche e politiche non conformi alle aspettative e ai bisogni della città. Vorrei esplicitare un concetto. Quando dicevo nel mio precedente intervento che l'Amm/ne consegnava se stessa e quindi la città nelle mani della rendita, omettevo di dire, sebbene lo rammentassi, che l'operazione era eguale o più o meno eguale a quella degli anni '50 con piazza Trecentomila, ma era aggravata dal fatto che oggi si è in un regime di semi-monopolio, in un regime di semi-monopolio in cui le aziende grosse che sono detentrici dirette o per interposta persona delle aree riescono a prendere gli appalti, a vendere le aree, riescono altresì a concedere ai piccoli il subappalto così strozzando completamente l'economia piccola e media - della piccola e media industria di questa Città. Questo era quella perdita di potere contrattuale che l'Amm/ne faceva perchè si chiudeva la possibilità di mercato e che fa perchè si chiude tutte le possibilità di mercato e per un Liberale... Sig. Sindaco, si ha ragione finisco subito... Per un Liberale mi pare che se non sbaglio nella carta internazionale liberale esiste ancora la lotta ai monopoli. Nella nostra città c'è un semimonopolio di fatto se non un monopolio intero. mi pare che il PLI contro questo monopilio non faccia nulla. ...Si, si; quindi c'era motivi di ordine procedurale e logico, c'era motivi di ordine procedurale e logico che imponevano attenta riflessione

e che ci portano alla convinzione del voto negativo.

Ci sono motivi di ordine economico e politico, ci sono motivi di ordine sociale perche l'espulsione di coloro che hanno costruito una storia non è senza conseguenze per i figli, per coloro che vengono espulsi. Giustamente ed io dico giustamente qualcuno ha parlato di questo piano come di una mera razionalizzazione dell'esistente e non è nient'altro che una razionalizzazione dell'esistente, perchè le parole Assessore, con le quali si vorrebbe collegare - un attimo solo sig. Sindaco, ho detto che sono, finisco - con le quali si vorrebbe collegare il piano Regolatore Generale ai grandi progetti e megaprogetti della Cassa del Mezzogiorno rimangono parole quando i contenuti non ci sono e quello che manca nel PRG che ci proponete sono i io supposta devo dire contenuti. Grazie sige Sindaco restre le conseguenza logica dell'affernació escara transcribe. Grazie signification de secora aconse un atto illegittimo prima di essere revocato va atto illegittimo prima di essere revocato va atto

### arrullato evidentemente. Se è illegittimo ed è violatore della legge ILOP

Noi innanzitutto sig. Sindaco intendiamo che si metta a verbale che contestiamo quel tipo di scelta che avete voi operato per l'approvazione della delibera in questione perchè non riteniamo proprio che sia conforme al regolamento, ne alla norma e probabilmente potrebbe anche essere uno dei motivi, non so come si dice, per invalidare l'atto probabilmente - non lo so - noi intendiamo soltanto che sia messo a verbale che contestiamo questa scelta che voi avete operata per quel tipo di votazione. E il voto del MSI credo che sia emerso più che chiaramente dall'intervento che abbiamo fatto - non può essere che contrario naturalmente - ma non ai contenuti del piano che per la verità sono abbastanza esigui come contenuti quanto piuttosto a tutta quanta la metodologia che è stata seguita per arrivare alla revoca e all'adozione di questo cosidetto nuovo piano regolatore.

Infatti il nostro intervento è stato impostato proprio su criteri di illegittimità da una parte e di legittimazione dall'altra a poter adottare eventualmente un nuovo modello di organizzazione urbanistica del territorio leccese. Sopratutto ci sembra che non possano assolutamente soddisfare le valutazioni che se da un lato sono formalmente corrette per il dimensionamento dall'altro comunque non rispondono alla realtà, neanche queste pure in una razionalizzazione dell'esistente, non rispondono comunque neanche questa volta alla realtà perchè non si dà, in termini concreti, una risposta nè una proposta, nè una garanzia per evitare eventuali forme ulteriori, per esempio, di abusivismo. Ma la cosa che maggiormente ci preoccupa, Sig. Sindaco, e della quale ribadisco, come già ho detto in precedenza ci faremo carico eventualmente nelle sedi opportune, e la tutela dei cittadini leccesi che hanno visto sperperare il danaro dall'amm/ne nell'acquisto, se così lo vogliamo risolvere, nell'acquisto di un piano regolatore dell'80 che a distanza di tre anni ci è stato detto che è costato mezzo miliardo ma che era inutile perchè era utopistico. Noi ci renderemo interpreti dekla volontà di tutti quanti quei cittadini leccesi che non intendono che il loro danaro venga sperperato a suon di mezzo miliardo la volta nello acquicarta internazionale liberale esiste ancora la lotta ai monocoli. Nella

che of nowfers wile comwinitions del voto negativo.

SINDACO: ni oilogonom ru don en otist ib oilogonomines du é'o étio subson Allora, la prègo brevemente cons Caprarica. ... tom sue o bring ; is, is... tivá di ordive procedurale e logico che impanevano ettente rifleerior

Fatta questa prevessa entro subito nell'argonento in poche parole

ì,

per rilevere che è vero quello che dice Cierdiniero, i pertifaciana io mi vedo costretto a prendere la parola per alcune precisazioni. A fare la mia dichiarazione di voto per alcune precisazioni che ringo debbano essere fatte. Io devo dire innanzitutto che questo Conglio comunale, io sono consigliere comunale dal 70, devo dire abbiavissuto momenti di altissima tensione anche quando Sindaco di Lecce a il dr. Capilungo, ma devo dire anche che questa tensione che pure raggiunto sul piano politico momenti assai elevati, non ha mai tralicato i confini della correttezza reciproca, della stima reciproca. Non sono state sempre battaglie politiche, non si è mai trasceso. Devo dire che in particolare dal giugno 1980 in questo Consiglio conale i rapporti politici tra i partiti sono stati sempre per la magpr parte delle sedute del Consiglio comunale quando evidentemente L'O.d.G. vi erano argomenti di una certa importanza, sono state per più delle sedute con toni accesissimi. Mi riferisco al 1980, e noi abbiamo subito detto non appena abbiamo sto le prime avvisaglie di questa nuova situazione verificatasi nel siglio comunale di Lecce, abbiamo sempre detto che su una cosa non evamo transigere. Ecco questo discorso va in particolare al cons. rdiniero - su una cosa non potevamo transigere: su atteggiamenti di cenza, di superiorità, di sufficienza - diceva Pascariello prima di - su atteggiamenti cioè che tendevano a fare di questo Consiglio Coale un consesso nel quale vi erano consiglieri comunali di serie A erdotati e consiglieri comunali di categoria B o consiglieri di ippa. Questo non lo abbiamo mai tollerato, non lo tolleleremo ino a quando non si capirà questo i rapporti col gruppo comunista anno sempre rapporti di scontro. Nonostante questo, nonostante queimpostazione, per quanto ci riguarda abbiamo sempre cercato di fail massimo sforzo per evitare di rispondere anche in toni di accesi eccessivamente polemici a provocazioni che ci venivano fatte. To credo che questi rapporti possano e debbano essere, debbano rinare in quest'aula, rapporti corretti tra tutti i partiti. Questo mifica che la maggioranza deve certamente governare il Comune di ce ma deve governarla, ma questa maggioranza deve governare il Coe di Lecce con i metodi della democrazia e non con i metodi della raffazione. Non tolleleremo che vengano calpestati regolamenti e itti dei consiglieri comunali. Lo abbiamo fatto con le Amministrazioni passate questa battaglia, continueremo a fare per il futuro. Speriamo che non c'è ne sia bino ma eventualmente la ritorneremo a fare. Non voglio dire per nto attiene alle polemiche sui giornali perchè polemiche sui giori sono una cosa - lo diceva Pascariello se c'è un giornale che pubca una cosa allora si scrive al giornale, si fa la polemica col rnale, la smentita, quello che si ritiene di fare, la querela, tutquello che si ritiene di fare, però in quest'aula non ci sono nel sesso, nell assemblea democratica non ci sono problemi, non ci dolla bbero essere problemi di natura personale. Fatta questa premessa, quindi, e annunciata questa nostra predispoione a riprendere rapporti anche se sul piano voglio dire sul piadella dialettica politica, i rapporti che debbono intercorrere da sto punto di vista, rapporti normali fra tutti i partiti, anche nei enti in cui la polemica politica può ascumere livelli altissimi. cheremo di manteneroi ceni cerà dete nei limiti dolla connetto.

Fatta questa premessa entro subito nell'argomento in poche parole per rilevare che è vero quello che dice Giardiniero, i partiti della sinistra hanno avuto diversi toni in questo Consiglio comunale sullo argomento del P.R.G. e noi lo sapevamo, lo sappiamo, non abbiamo mai pensato che l'unità della sinistra sia un mito che bisogna adorare ad occhi chiusi. Sappiamo che fra di noi vi sono articolazioni diverse, punti di vista diversi su questioni più o meno specifiche, più o meno diverse. Però il problema che i partiti della sinistra in generale avevamo manifestato questa intenzione di presentarsi uniti e di votare contro il P.R.G.. Naturalmente questo non significa che nel quadro, nell'ambito di questa discussione qualche gruppo politico non possa essersi, non possa avere modificato il proprio punto di vista; ma questo non significa che noi cesseremo dal lavorare per cercare di ricomporre la unità della sinistra.

Proprio perchè riteniamo che questa sia la questione essenziale, lo dicevo prima nel mio intervento per costituire quell'alternativa che riteniamo sul piano politico anche a Lecce possa e debba rappresentare la speranza per la collettività. Per quanto riguarda i motivi che spingono anche il nostro partito a votare contro e per quanto mi riguarda personalmente a votare la delibera di Piano Regolatore e a parte i motivi giuridici che sono stati già da varie parti enunciati per quanto riguarda i partiti dell'opposizione – io devo dire che non ha assolutamente soddisfatto da questo punto di vista la replica dell'Assessore all'Urbanistica ai vari appunti, ai vari rilievi mossi dai gruppi dell'opposizione. Ci saremmo aspettato di più.

L'Assessore dice io non ho avuto tempo, avrei dovuto riordinare, organizzare la replica, gli appunti, riottdinarli e non mi è stato dato. ma questo non è che sia stata colpa dell'opposizione. Il consiglio comunale invece di durare sino alle 4 di oggi 29 aprile poteva benissimo chiudersi a mezzanotte o dopo il dibattito e l'Assessore poteva chiedere di fare la replica alle 4 di oggi pomeriggio, alle 5, alle 6, con una sospensione di poche ore. Non sarebbe caduto il mondo se il nuovo piano regolatore fosse stato approvato alle 5 di sera come la poesia di Garcia Lorca, oppure alle 5 della mattina.

Ora voglio dire, quindi proprio questo fatto non ha dato forse all'Assessore all'Urbanistica la possibilità di poter rispondere con dovizia di particolari a tutte le critiche e i rilievi mossi dal-la opposizione e tra queste per esempio anche ai rilievi che modestamente io ho formulato per quanto attiene alle questioni del dimensionamento, per quanto attiene alle questioni degli standard urbanistici ed a al-la tre questioni che sono emerse dal dibattito. Ecco, per tutti questi motivi, anche per quanto mi concerne, evidentemente, mi associo agli altri compagni del gruppo comunista che hanno votato espresso dichiarazione di voto contrario al P.R.G.

DE SARIO: ene per la che di fare, però in quest'aula non ci sono de consiglieri. Nell'intervento preliminare avevo co de consiglieri. Nell'intervento preliminare avevo detto testualmente il nostro comportamento e il inostro conseguente voto non potrano che scaturire dalla discussione che avverrà in questa aula alla luce della discussione dello strumento turbanistico che oggio ci viene proposto interco debbono interco conseguente dello en proposto di debbono interco conseguente della discussione dello estrumento politica di conseguente dello estrumento politica di conseguente della discussione dello estrumento politica di conseguente della discussione dello estrumento politica di conseguente della discussione della discussi

Il cons. Giardiniero nel suo intervento finale ci ha notevolmente meravigliato perchè mai avremmo pensato ad una disponibilità così pronta

nel recepire alcune osservazioni e alcune finalità che pure noi indicavamo come imprescindibili e che riguardano è bene ricordarlo, tre punti programmatici essenziali: La ricerca numerica dei nuovi fabbisogni, la viabilità e il terziario. La maggioranza per voce del V. Capo gruppo DC ha fornito delle delucidazioni sul testo, swlle modalità e sui tempi di questo P.R.G.. Esse non rispondono in pieno a quanto noi socialisti abbiamo richiesto. Tuttavia rappresentano un passo seppure live, una manifestazione di buona volontà che noi come forza politica non possiamo che recepire e valutare. Non siamo sicuri però che questo lupo perdendo il pelo perda anche il vizio. Il nostro atteggiamento, perciò, a questo punto, diventa di astensione su tutta la delibera che ci viene proposta.

Il Sindaco-Presidente pone infine in votazione, per alzata di mano, il 2º punto del dispositivo dello schema deliberativo proposto, con"l'errata corrige"e l'emendamento come sopra approvati che viene approvato posto che ha ottenuto voti favorevoli 15, voti contrari 8 e astenuto il consi-

In conseguenza di tutte le votazioni sopra riportate il cui esito è stato proclamato dal Sindaco-Presidente: 30 37

IL CONSIGLIO COMUNATEMOO officano

- Premesso che con deliberazione n.444 del 18-21/12/980 veniva adottato il P.R.G. della Città di Lecce con emendamenti e modifiche al progetto dai te-cnici incaricati;
- Alla deliberazione di adozione fu allegata come parte integrabte una relazione dell'U.T.C.con la individuazione delle concesioni rilasciate dall'Amministrazione Com/le negli anni 77-78-79 e 80 disattese dal progetto del P.R.G., che destinava le relative aree a servizi, con la quantificazione della corrispondente volumetria pari a 800.000 metri cubi. Detta relazione riguardava solo le concessioni rilasciate al di fuori delle lottizzazioni convenzionate, mentre non considerava, in termini volumetrici, quelle ricadenti nelle lottizzazioni convenzionate, ed anch'esse, in alcuni casi, del tutto disattese; Il Consiglio Comunale, tra gli emendamenti introdotti alle norme tecniche di attuazione, modificò l'art.119 - che già nella originaria formulazione faceva salve al 2º comma, le concessioni edilizie rilasciate prima dell'adozione del P.R.G. -deliberando la salvaguardia anche dei piani di Iottizzazione convenzionati, dei Piani attuativi già autorizzati con nulla osta regionale, dei PEEP, nonche del Piano di Edilizia scolastica e delle opere infrastrutturali. In particolare, il C.C. delibero l'introduzione di un comma aggiuntivo alla formulazione originaria dell'art.119 delle N.T.A.stabilendo, che, in sede di esame delle osservazioni, sarebbero state risolte le questioni riguardanti le lottizzazioni convenzionate, i piani attuativi ecc., in contrasto con le previsioni del P.R.G., anche se ciò avrebbe comportato la redistribuzione delle cubature complessive del P.R.G..;
- A seguito della pubblicazione e del deposito del PRG furono presentate, ad iniziativa di privati cittadini, Enti ed Associazioni n. 785 osservazioni, e, successivamente, oltre 100 ricorsi giudiziari al TAR per la Puglia, che censuravano sotto il profilo della legittimità formale e sostanziale l'iter procedimentale di adozione del Piano. Veniva in particolar modo evidenziata la contraddittorietà tra la normativa del Piano e le sue previsioni grafiche, atteso che la formulazione dell'art.119 delle N.T.A., così come approvata dal C.C., imponeva un ridisegno delle tavole ed un riequilibrio della zonizzazione, determinando, nel contempo, una assoluta incertezza sui contenuti del Piano, sulle sue previsioni e sull'adeguatezza dello strumento agli standards urbanistici prescritti dalla Legge. In sede di osservazioni e ri-

il mancato dimensionamento del Piano per un arco temporale di 15 anni, l'omessa adozione di una preventiva ed aggiornata deliberazione d'intenti, lo "stralcio" operato dal C.C.delle previsioni urbanistiche per la fascia costiera, rinviata a successivi studi particolareggiati; La complessità di una siffatta problematica, manifestatasi nella sua concretezza nella fase della istruttoria delle osservazioni da parte dell'Uff. Tecn. Com/le e della 2 Commissione Consiliare, indusse il C.C., nella seduta del 13/1/82, ad affidare all'Uff.del Piano Regolatore l'incarico di procedere all'aggiornamento grafico delle tavole di Piano, a seguito delle norme approvate, compresi gli emendamenti introdotti dallo stesso C.C. in sede di adozione; -Nella attuazione di tale incarico, l'Uff. del Piano riscontrò la necessità di un recupero delle aree per servizi non più utilizzabili nella loro originaria destinazione perchè interessate dalle concessioni edificatorie fatte salve. Accertò altresì l'esigenza di riammagliare il tessuto urbano sostanzialmente modificato e notevolmente inciso dagli emendamenti introdotti sulle Norme tecniche di attuazione. In tal senso-e su indicazion-e dell'Assessorato all'Urbanistica-l'Uff.del Piano predispose uno studio progettuale di rielaborazione complessiva del R.R.G. da sottoporre all'esame ed alla valutazione del Consiglio Comunale. Sta di fatto che tale proposta, portata all'esame del C.C., convocato per la seduta del 13/7/82, fu seguestrata dal Pretore di Lecce su denuncia di alcuni consiglieri comunali. Considerato che, con deliberazione n.757 in data 4/8/82, il C.C., attraverso l'approvazione di un formale ordine del giorno, decideva di ritenere esaurita e non più praticabile l'impostazione metodologica dell'adeguamento ed integrazione del progetto di Piano originariamente adottato, affermando la necessità di una nuova adozione del P.R.G. "al fine di rimuovere le contraddizioni già rilevate tra la originaria normativa del Piano e gli elaborati dello stesso", e per rendere organico ed attuale lo strumento urbanistico generale; - Considerato altresi che con la citata deliberazione n.757 del 4/8/982, il C.C. indicava quali obiettivi e criteri di impostazione del nuovo PRGai sensi del 2º comma dell'art.16 della L.R. 56/80 - quelli desumibili dalla proposta redatta dall'Uff.del Piano, unitamente al progetto originario per le parti non modificate; e dava altresì mandato alla G.M. perchè, attraverso l'Uff.del Piano e con il parere della 2° Commissione Consiliare, predisponesse gli atti di P.R.G. da sottoporre all'esame ed all'adozione da parte del Consiglio Comunale; Vista la deliberazione n.326 in data 25/2/1983 con la quale la G.M. sulla base di una relazione dell'Ufficio del Piano ed in attuazione degli obiettivi e criteri di impostazione fissati dal C.C., formulava le indicazioni da osservare in merito al dimensionamento del Piano, alle scelte nel settore terziario, ed all'assetto urbanistico e normativo della fascia costiera; DAG 19b otizogeb 19b e encissoilddug alleb otiumea -Vista la proposta formulata dalla G.M. con deliberazione n.845 dell'11/ 4/83 per l'adozione del P.R.G. secondo gli elaborati predisposti dall'Ufficio del Piano, previa revoca della deliberazione del C.C. n.444 del procedimentale di adozione del Piano. Veniva in partici 0891 erdmeoit del Parocedimentale di adozione del Piano. \_Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Urbanistica; -Ritenuto per tutte le ragioni sopra esposte di dover procedere alla revoca della deliberazione del C.C. n.444 del 18-21 dicembre 1980 in conformità di quanto già deliberato dal C.C. con la richiamata deliberazio-

ne n.757 del 4/8/82, al fine di rimuovere le contraddizioni tra la originaria normativa del Piano e gli elaborati dello stesso e rendere orga-

Vista la legge 17/8/942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

2012/21/21

Vista la legge Regionale 31/5/1980, n. 56;

Vista l'errata-corrige come sopra approvata;

Visto l'emendamento all'art.117 delle "Norme Tecniche di Attuazione" come sopra approvata;

Con i risultati delle votazioni come sopra riportati per alzata di mano,

### DELIBERA

1) Revocare la deliberazione del C.C. n.444 del 18-21 dicembre 1980, avente ad oggetto adozione Rel P.R.G. della Città di Lecce.

2) Adottare il P.R.G. della Città di Lecce nei seguenti elaborati all'uopo redatti dall'Uff. Comunale del Piano ed allegati alla presente come parte integrante e sostanziale:

- Relazione;
- Allegati alla relazione;
  - Elaborati grafici:

A1:A2 assetto territoriale, rapp. 1:25.000

B1:B36 azzonamento del territorio comunale, rapp. 1:5.000

C1:C14 centro urbano-zonizzazione, rapp. 1:2.000

D1: D14 centro urbano-calcolo delle aree, rapp. 1:2.000

E1 centro storico, edifici vincolati o proposti per il vincolo rapp. 1:1.000

centro storico; edifici vincolati o proposti per il vincolo elenco degli edifici;

E3 centro storico; stato di conservazione degli edifici rapp. 1:1.000

E4 centro storico, destinazione d'uso degli edifici rapp. 1:1.000

- Norme tecniche di attuazione

- Regolamento edilizio.

Il Sindaco-Presidente, dopo aver ringraziato tutti i Consiglieri per il prezioso contributo dato nel dibattito riguardante un argomento tanto importante per le sorti della Città, toglie la seduta alle ore 4.05 del giorno 29 aprile 1983.

Dec 22 -5-83

Community N. 12 del 6.2.1970, per celle giorni

PL/

Lence 31-5-83

H. SELERET WHILE CENTERALE

1 / h

IL SINDACO PRESIDENTE				
2650 10000				
- annut IL CONSIGLIERE ANZIANO	o OPANA LIL SEGRETARIO GENERALE			
	11 0 02			
10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	30/5/75 elemented Bindidddiv			
enganete:	dista ilurata-o mmino cone come			
V.: per l'assunzione dell'impegno di spesa.	Allegati:			
li to etania man itatokata angos enc	Com d misulteti delle votazioni o			
IL DIRETTORE DI RAGIONERIA				
A Z I	II <del>III</del>			
	TRASMESSA ALLA SEZ.NE PROV.LE DECEN-			
Affissa copia della presente all'Albo Pretorio per	TRATA DI CONTROLLO DI LECCE CON PROT.			
la pubblicazione il giorno 1 6 MAG 1983	10 N. 1 1967 IN DATA D 6 MAG 1983			
Il Messo Comunale	: a to			
O Mar	REGIONE PUGLIA -			
ya"	SEZ. PROV. DECENTRATA DI CONTROLLO			
Pubblicazione	SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI-			
Su conforme attestazione del Messo Comunale si cer-	A1: A2 ag 3 to reitoriale, re			
tifica che la presente deliberazione è stata pubblica-	E1:B36 aggonamento del territor C1:C14 centro urbano-zonizzazi			
000 0 0	IT: D74 centro urbano-celcolo ce			
ta all'Albo Pretorio del Comune il 6 MAS. 1983	N. Prot. 24256 Sez. 6			
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.	000.1:1 .ggp.n MAG 1000			
Lecce, 6 MAG. 1983 ag o its foodiv	Da Dezione netta seatta del			
il segretario generale	con provvedimento N. 28796/3			
$U \setminus I$	HA PRESO ATTO			
sione d'uso de [20 & ifici rapp. 1:1	a ter quanto d'ampetenza e nell'intera ele			
V Pubblicata all'Albo Pretorio	ringa acomsito il mello osta del Pun Prov. d'Ja			
	e che be la monifat pilita de quilongut la C.E.C. 4			
dal	rosettato il hogidato francio della sigli-			
dibattito mirunadas & to a la - 1 a dib	ion otab ofuditions of PRESIDENTE Tog			
della Città, toglie la seduta inoisicoquo bo inoisorsos sans	fine of the of a Firmato G. Cacciapaglia"			
Lecce, 22 -5 - 83	grinde (2 outold tap Co.+ alo. alls			
7	La decisione del Comitato di Controllo sul pre-			
IL SEGRETARIO GENERALE	sente atto è stata pubblicata ai sensi della Legge			
	Regionale N. 12 del 6.3.1979, per sette giorni			
4	dal 23-5-83 al 30-5-83			
<i>V</i> .	Lecce, 31-5-83			
	IL SEGRETARIO GENERALE			
	4////			